



RÉGION AUTONOME  
VALLÉE D'AOSTE  
SURINTENDANCE DES ACTIVITÉS  
ET DES BIENS CULTURELS





16, 2019

*Bollettino della Soprintendenza  
per i beni e le attività culturali*



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Assessorato Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio  
Bollettino della Soprintendenza  
per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta

n. 16, attività 2019

#### **Direzione**

Soprintendenza per i beni e le attività culturali  
della Regione autonoma Valle d'Aosta  
Piazza Caveri, 1 - 11100 Aosta  
Telefono 0165/274352

#### **Comitato di redazione**

Lorenzo Appolonia, Omar Boretta, Laura Caserta,  
Gaetano De Gattis, Cristina De La Pierre, Nathalie Dufour,  
Daria Jorioz, Josette Mathiou, Sara Pia Pinacoli,  
Laura Pizzi, Claudia Françoise Quiriconi, Carlo Salussolia,  
Gabriele Sartorio, Viviana Maria Vallet

#### **Segreteria di redazione, editing e impaginazione**

Laura Caserta, Sara Pia Pinacoli  
Piazza Roncas, 12 - 11100 Aosta  
Telefono 0165/275903  
Fax 0165/275948

#### **Progetto grafico copertina**

Studio Arnaldo Tranti Design

Si ringraziano i responsabili delle procedure  
amministrative e degli archivi della Soprintendenza

È possibile scaricare i numeri precedenti del Bollettino dal  
sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta  
[www.regione.vda.it/cultura/pubblicazioni](http://www.regione.vda.it/cultura/pubblicazioni)

La responsabilità dei contenuti relativi agli argomenti  
trattati è dei rispettivi autori, citati in ordine alfabetico

Le immagini del volume, i cui autori o archivi di  
provenienza sono citati in didascalia tra parentesi,  
salvo diversa indicazione sono di proprietà della  
Regione autonoma Valle d'Aosta

## SOMMARIO

- 1 RITUALI, SIMBOLI, PRATICHE: GRANDI CIOTTOLI OVOIDALI NELLE TOMBE T. I E T. III DELL'AREA MEGALITICA E INUSUALI PRATICHE SOCIALI VALDOSTANE  
*Dante Marquet, Gianfranco Zidda*
- 4 UN NUOVO CASO DI *INSTRUMENTUM* BOLLATO DA *AUGUSTA PRÆTORIA*: LA *FISTULA* DAGLI SCAVI DI PIAZZA RONCAS  
*Alessandra Armirotti, Giordana Amabili*
- 10 INSEGNE DI MAGISTRATURA ROMANA IN UNA STELE INEDITA DEL VESCOVADO DI AOSTA  
*Alessandra Armirotti, Raul Dal Tio*
- 19 LE LUCERNE ROMANE DELLA NECROPOLI OCCIDENTALE "EX POLVERIERA" DI AOSTA  
*Alessandra Armirotti, Monica Guiddo*
- 33 RESTAURO DEL PIATTO A TESA MOLATA DEL MAR-MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE DI AOSTA: STUDIO SPERIMENTALE E APPLICAZIONE DI ADESIVI FOTOPOLIMERIZZANTI  
*Lorenzo Appolonia, Alessandra Armirotti, Greta Champion*
- 40 LA CHIESA DI SAINT-LÉGER AD AYMAVILLES: IL RECUPERO DI UN'IDENTITÀ PERDUTA  
*Gabriele Sartorio, Antonio Sergi, Cinzia Joris*
- 63 LA CHIESA DI SAINT-LÉGER AD AYMAVILLES: IL CIMITERO MEDIEVALE  
*Gabriele Sartorio, Chiara Maria Lebole, Solidea Podda*
- 69 LA CHIESA DI SAINT-LÉGER AD AYMAVILLES: INDAGINI DIAGNOSTICHE E APPROCCIO STATISTICO-MATEMATICO PER IL RECUPERO DEI FRAMMENTI DELLA CRIPTA  
*Lorenzo Appolonia, Matteo Calabrese, Jean Marc Christille, Annie Glarey, Nicole Seris*
- 73 LA CHIESA DI SAINT-LÉGER AD AYMAVILLES: UN PERCORSO SOSPESO  
*Antonio Sergi, Sara Sergi*
- 80 *L'ARTSE DI DJABLO* A PONTEY: L'ENIGMA DELLA "TOMBA BARBARICA" ALLA LUCE DEL RIESAME DELLA DOCUMENTAZIONE D'ARCHIVIO  
*Gabriele Sartorio*
- 90 *L'ARTSE DI DJABLO* A PONTEY: APPROFONDIMENTI ANALITICI SULLA FÀLERA  
*Sylvie Cheney, Dario Vaudan*
- 91 METODOLOGIA PER UN'INDAGINE ARCHEOLOGICA AD ALTA QUOTA: IL CASO DEL "BACINO TRONCHANEY" A TORGNON  
*Luca Raiteri, Gabriele Sartorio, Debora Angelici, Ira Baster, Fulvio Fantino, Piercarlo Gabriele, David Wicks*
- 104 «DI CESAREE MURA AMMANTELLATA». TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA CINTA ROMANA DI AOSTA TRA XVII E XXI SECOLO  
*Maria Cristina Fazari*
- 120 *I CASTELLI DEL DUECENTO NELLE ALPI: METODI, SCELTE E SPERIMENTAZIONI NEL TERRITORIO ALPINO*. UNA GIORNATA DI STUDI DEDICATA AI CASTELLI  
*Viviana Maria Vallet, Mauro Cortelazzo*
- 123 GLI APPARATI DECORATIVI DEL CASTELLO DI AYMAVILLES: PRIMI STUDI E INTERVENTI  
*Viviana Maria Vallet, Francesca Filippi*
- 141 L'ANTICA FACCIATA QUATTROCENTESCA DEL PALAZZO VESCOVILE DI AOSTA: LA SCOPERTA E IL RESTAURO  
*Laura Pizzi, Gabriele Sartorio, Viviana Maria Vallet, Roberta Bordon*
- 158 LE INDAGINI DIAGNOSTICHE SULLA FACCIATA DEL PALAZZO VESCOVILE DI AOSTA  
*Simonetta Migliorini, Dario Vaudan*
- 159 PROGETTO ESECUTIVO DEL II LOTTO DI LAVORI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CASTELLO DI QUART  
*Nathalie Dufour*
- 165 L'ALLESTIMENTO MUSEALE DEL CASTELLO DI QUART: FRAMMENTI PER UN RACCONTO CAVALLERESCO  
*Viviana Maria Vallet, Daniela Platania*
- 170 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA DEL RUDERE DELLA CASA FORTE DELLA COSTETTAZ AD ARNAD  
*Corrado Avantey, Nathalie Dufour*
- 172 INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DI FABBRICATO CON DESTINAZIONE A SPAZIO DI ACCOGLIENZA PER I VISITATORI DEL CASTEL SAVOIA A GRESSONEY-SAINT-JEAN  
*Nathalie Dufour, Salvatore Martino*
- 176 LE INDAGINI DIAGNOSTICHE SULLE DUE VETRATE ROMANICHE DELLA CATTEDRALE DI AOSTA  
*Sylvie Cheney, Dario Vaudan*

- 178 IL RESTAURO DEL CRISTO CROCFISSO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS AD AOSTA  
*Rosaria Cristiano, Viviana Maria Vallet*
- 188 LE INDAGINI SCIENTIFICHE SUL CRISTO CROCFISSO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAINT-MARTIN-DE-CORLÉANS AD AOSTA  
*Simonetta Migliorini, Dario Vaudan*
- 190 IL RESTAURO DELLA SCULTURA LIGNEA RAFFIGURANTE CRISTO ALLA COLONNA DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI TORGNON  
*Laura Pizzi, Alessandra Vallet, Gabriella Zordan*
- 202 LE INDAGINI SCIENTIFICHE SULLA SCULTURA LIGNEA RAFFIGURANTE CRISTO ALLA COLONNA DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI TORGNON  
*Simonetta Migliorini, Dario Vaudan*
- 204 IL RESTAURO DELLA SCULTURA LIGNEA RAFFIGURANTE CRISTO RISORTO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI TORGNON  
*Rosaria Cristiano, Viviana Maria Vallet*
- 206 LE INDAGINI SCIENTIFICHE SULLA SCULTURA LIGNEA RAFFIGURANTE CRISTO RISORTO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI TORGNON  
*Simonetta Migliorini, Dario Vaudan*
- 208 IL RESTAURO DELLA SCULTURA LIGNEA RAFFIGURANTE SAN GIACOMO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI TORGNON  
*Cristiana Crea, Viviana Maria Vallet*
- 210 IL RESTAURO DELLA SCULTURA RAFFIGURANTE CRISTO CROCFISSO DELLA COLLEZIONE REGIONALE ANTICA ZECCA  
*Rosaria Cristiano, Viviana Maria Vallet*
- 212 IL RESTAURO DELLA CROCE ASTILE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAINT-BARTHÉLEMY IN LOCALITÀ LIGNAN A NUS  
*Laura Pizzi*
- 214 IL RESTAURO DEL PORTALE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI VILLEUNEUVE  
*Laura Pizzi*
- 216 IL GUARDAROBA DI MADAME ALBINA TATTI E MONSIEUR PAUL-ALPHONSE FARINET: PROGETTO DI CATALOGAZIONE E CONSERVAZIONE  
*Antonia Alessi, Tiziana Assogna, Gian Luca Bovenzi*
- 219 LA DENDROCHRONOLOGIE EN VALLÉE D'AOSTE  
*Natacha Buthey, Jean-Pierre Hurni, Bertrand Yerly*
- 230 ANALISI SCIENTIFICHE E PROGETTI COFINANZIATI: COMPITI ISTITUZIONALI E COLLABORAZIONI  
*Lorenzo Appolonia*
- 233 SIP - SISTEMI INTEGRATI E PREDITTIVI: CONCLUSIONE DEL PROGETTO PER LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEI BENI CULTURALI  
*Lorenzo Appolonia, Simonetta Migliorini, Andrea Bernagozzi, Matteo Calabrese, Jean Marc Christille, Annie Glarey, Nicoletta Odisio, Chiara Beatrice Salvemini, Nicole Seris*
- 237 IL CONTRIBUTO ANALITICO ALLA CAVALLERIZZA DI GIULIO ROMANO A MANTOVA  
*Lorenzo Appolonia, Dario Vaudan, Barbara Scala*
- 242 AYMAYILLES: LA TRANSUMANZA TRA LA PLAINE E OZEIN  
*Donatella Martinet, Loris Sartore*
- 252 ALBERGHI IN VALLE D'AOSTA TRA STORIA, CULTURA E ARCHITETTURA  
*Cristina Brunello, Claudia Françoise Quiriconi, Fabrizio Gandolfo, Domenico Mazza*
- 281 DUE PROTAGONISTI DELL'ARTE DEL NOVECENTO IN MOSTRA AD AOSTA: LUCIO FONTANA E CARLO FORNARA  
*Daria Jorioz*
- 289 STUDIO DEI PIGMENTI IMPIEGATI DA CARLO FORNARA MEDIANTE SPETTROFOTOMETRIA XRF E SPETTROFOTOMETRIA FORS  
*Lorenzo Appolonia, Sylvie Cheney, Simonetta Migliorini, Dario Vaudan, Nicoletta Odisio*
- 292 LE MOSTRE FOTOGRAFICHE REALIZZATE DALLA STRUTTURA ATTIVITÀ ESPOSITIVE NEL 2019: DALLA FOTOGRAFIA NATURALISTICA AL PROGETTO ANIMALS DI STEVE MCCURRY  
*Daria Jorioz*
- 297 FRAGMENTS DE MÉMOIRE. LE CIMETIÈRE DU BOURG - IL CIMITERO DI SANT'ORSO AD AOSTA (1782-1930)  
*Roberto Bertolin, Daria Jorioz, Roberto Willien*
- 298 I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI AYMAYILLES IN VISITA ALLE ESPOSIZIONI AL CENTRO SAINT-BÉNIN DI AOSTA  
*Daria Jorioz, Manuela Berlier*
- 302 LA PARTECIPAZIONE DELLA STRUTTURA ATTIVITÀ ESPOSITIVE AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO NEL 2019  
*Stefania Lusito*
- 304 IL MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DEL CASTELLO GAMBA: STRATEGIE DI RILANCIO  
*Enrico Montrosset*
- 308 FRANCESCO CORNI. IMPAREGGIABILE DISEGNATORE DELL'ANTICO  
*Stella Vittoria Bertarione*

## **ELENCO GENERALE DELLE ATTIVITÀ**

311 EVENTI

313 CONVEGNI E CONFERENZE

318 MOSTRE E ATTIVITÀ ESPOSITIVE

320 PUBBLICAZIONI

321 PROGETTI, PROGRAMMI DI RICERCA E  
COLLABORAZIONI

323 DIDATTICA E DIVULGAZIONE

333 INTERVENTI

## ABBREVIAZIONI

AA: Archivum Augustanum	EUSALP: EU-Strategy for the Alpine Region
AAT: Associazione Archeologica ticinese	FAI: Fondo Ambiente Italiano
ACCAo: Archivio capitolare cattedrale di Aosta	FORS: spettrofotometria di riflettanza a fibre ottiche
AHR, FC: Archives Historiques Régionales, fondo Challant	FTIR: spettrofotometria infrarossa in trasformata di Fourier
ALCOTRA: <i>Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera</i>	IC: cromatografia ionica
AP: Augusta Prætorìa	ICI: <i>Inscriptiones Christianae Italiae Septimo Saeculo Antiquiores</i>
ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	ICOM: International Council of Museums
ASVA: Arte sacra in Valle d'Aosta, catalogo degli enti e degli edifici di culto e delle opere di arte sacra nella Diocesi di Aosta	INFN-Labec: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Firenze - Laboratorio di Tecniche Nucleari Applicate ai Beni culturali
AVAS: Association Valdôtaine Archives Sonores	IGIIC: Gruppo Italiano International Institute for Conservation
BAA: Bibliothèquede l'Archivum Augustanum	IGM: Istituto Geografico Militare
BAR: British Archaeological Reports	LAS: Laboratorio Analisi Scientifiche della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta
BASA: Bulletin de l'Académie Saint-Anselme	LF: Lo Flambò/Le Flambeau revue du comité des traditions valdotaines
BEPA: Bulletin d'études préhistoriques alpines (1968-1990)	L.R.: legge regionale
BEPAA: Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines (dal 1990)	MEFRA: Mélanges de l'École française de Rome
BM: Beni Mobili, Catalogo regionale beni culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta	MiBACT: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
BSBAC: Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta	MIC: Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
BREL: Bureau Régional Ethnologie et Linguistique de la Région autonome Vallée d'Aoste	N.A.: norme di attuazione
CEDAD: CEntro di DATazione e Diagnostica dell'Università del Salento	OAVda: Osservatorio astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta
CEFP: Centre d'études francoprovençales de Saint-Nicolas	OPD: Opificio delle Pietre Dure
CIL: <i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>	<i>PIter: Piano Integrato Territoriale</i>
CRHIPA: Centre de Recherche en Histoire et Histoire de l'Art. Italie, Pays Alps	<i>POR FESR: Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>
CTR: carta tecnica regionale	PRG: Piano regolatore generale
D.G.R.: deliberazione della Giunta regionale	PRGC: Piano regolatore generale comunale
D.Lgs.: decreto legislativo	PTA: Piano di tutela delle Acque
	PTP: Piano territoriale paesistico

RAVA: Regione autonoma Valle d'Aosta

RTP: Raggruppamento temporaneo di professionisti

SBAC: Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta

SCT: Sistema delle Conoscenze Territoriali

SEM: microscopio elettronico a scansione

SEM-EDS: microscopio elettronico a scansione con spettrometria a dispersione di energia

*SIP: Sistemi Integrati e Predittivi*

SPABA: Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti

SUPPLIT: Supplementa Italica

SUSCOR: Struttura Universitaria in Scienze per la Conservazione, Restauro, Valorizzazione dei Beni Culturali, Università degli Studi di Torino in convenzione con la Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale

TAC: tomografia assiale computerizzata

TCI: Touring Club Italiano

UNESCO: United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

UNI: Ente Italiano di Normazione

USL: Unità Sanitaria Locale

VAS: Valutazione Ambientale Strategica

XRD: diffrazione dei raggi X

XRF: spettrofotometria di fluorescenza di raggi X

## IL MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DEL CASTELLO GAMBA STRATEGIE DI RILANCIO

Enrico Montrosset\*

### Premessa

Nella logica di valorizzazione della collezione permanente, oltreché delle esposizioni temporanee regolarmente allestite e del sito nella sua totalità, parco incluso, il Castello Gamba di Châtillon, Museo di arte moderna e contemporanea in Valle d'Aosta ha dato vita, a partire dall'estate 2019, a un'articolata programmazione di iniziative e attività culturali. Il fitto calendario, incentrato sulla promozione dei linguaggi del contemporaneo, sotto diverse forme ed espressioni, è frutto della proficua collaborazione messa in atto dall'Amministrazione regionale con Enrico Montrosset, cui è stata affidata la direzione artistica degli eventi.<sup>1</sup> A distanza di circa sette anni dall'apertura del sito, è sembrato opportuno fare una riflessione sull'offerta generale del museo, da una parte per incrementarne i flussi di visitatori, anche in rapporto agli altri castelli della Valle, maggiormente conosciuti dai turisti, dall'altra per ripensarne la mission, da attualizzare in relazione alla mutata sensibilità del pubblico nei confronti dell'approccio alle realtà museali. La proposta formulata da Enrico Montrosset, la cui formazione in filosofia ha rappresentato un valore aggiunto per attirare gli interessi intorno al pensiero e al mondo dell'arte contemporanea, non solo si è dimostrata da subito in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione regionale, ma con il tempo è risultata adeguata e convergente anche con le esigenze del pubblico, come hanno dimostrato i risultati in termini di apprezzamento e di aumento dei flussi.

Questa visione allargata e indirizzata a diversi target d'utenza si è del resto conciliata con le proposte espositive maturate nell'ambito di un'altra importante collaborazione, avviata tra il 2018 e il 2019 con l'Associazione Casa Testori,<sup>2</sup> stimato hub culturale di Novate Milanese (MI) che da più di dieci anni opera nel settore dell'arte contemporanea. L'Associazione Casa Testori è stata interpellata per la consolidata esperienza e competenza nello studio e nella valorizzazione delle collezioni artistiche, oltre che nella cura di esposizioni, nell'organizzazione di eventi espositivi e nella predisposizione di piani strategici di sviluppo culturale.

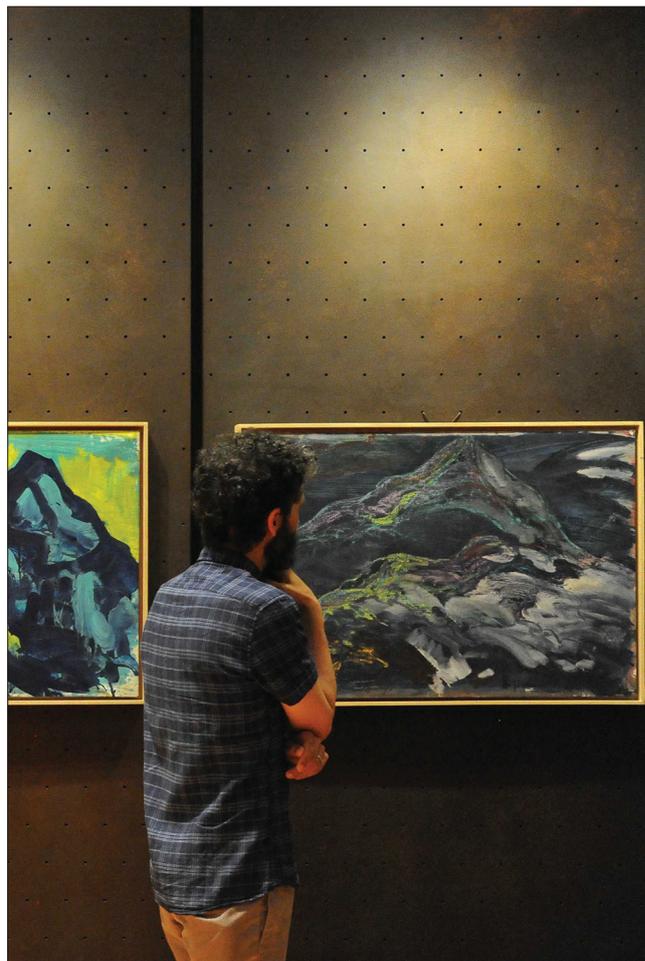
Le due mostre organizzate nel 2019 da Casa Testori, dal titolo *Emilio Isgrò: i 35 libri dei Promessi Sposi cancellati* (6 aprile - 16 giugno 2019) e *Altissimi colori. La montagna dipinta: Giovanni Testori e i suoi artisti, da Courbet a Guttuso* (12 luglio - 29 settembre 2019), curate dal direttore Davide Dall'Ombra, hanno rappresentato un momento di svolta nell'offerta espositiva del museo, contribuendo ad allargare la sua visibilità a livello nazionale.

Il livello qualitativo e variegato delle scelte artistiche operate è stato recepito dal pubblico, che ha seguito con partecipazione gli eventi. Dal punto di vista degli ingressi, nel 2019 il Castello Gamba ha raggiunto i 10.852 visitatori, il numero più alto di sempre.<sup>3</sup>

Oltre all'aspetto numerico e quantitativo, imprescindibile se si vuole monitorare e valutare oggettivamente il successo di un'iniziativa, è bene e necessario però affiancare, interpretare e riferirsi, nella creazione della programmazione prossima futura, anche agli aspetti qualitativi e di percezione collettiva: il museo infatti oltre ad aver nel giro di un anno duplicato i suoi visitatori, si è anche posto nel panorama regionale e di prossimità quale soggetto attivo, vivo e in costante sviluppo, portando intimamente con sé l'obiettivo sempre rinnovato di aiutare a costruire una comunità in ascolto e cosciente attraverso l'arte e la cultura.

Di seguito, Enrico Montrosset focalizza l'attenzione sul nutrito programma di eventi e manifestazioni svoltesi nel 2019, illustrandone i principi ispiratori e le finalità.<sup>4</sup> L'obiettivo, quindi, di potenziare attraverso nuove azioni e proposte la vitalità del sito può considerarsi pienamente raggiunto.

Viviana Maria Vallet



1. Mostra *Altissimi colori. La montagna dipinta: Giovanni Testori e i suoi artisti, da Courbet a Guttuso*. (D. Pallu)

## Gli obiettivi e il programma degli eventi

Se il primo obiettivo riposto nell'organizzazione degli eventi è stato quello di rendere note ai più le bellezze e i tesori custoditi nel museo, si è profilata sin da subito l'esigenza artistica e poetica di attivare, attraverso strategie e modalità organizzative differenziate, una nutrita serie di appuntamenti volti a co-costruire insieme al pubblico, sempre più numeroso nel tempo, una piattaforma di riflessione comune sulle tendenze artistiche, scientifiche, poetiche, filosofiche, letterarie, sociologiche, diremo più generalmente culturali, che innervano la nostra "attualità".

Questo termine ha rappresentato e rappresenta nei presupposti della direzione artistica degli eventi non solo una vaga categoria estetica piuttosto problematica e talvolta astratta, quanto invece un termine che, seppur certamente legato come altri alla sua specifica sedimentazione semantica, intende dire qualcosa di concreto del nostro presente, attraverso il quale è possibile trarre indicazioni per tentare di decodificare, come si dice "in corso d'opera", l'opera che si sta facendo, l'opera entro la quale sempre siamo.

L'attuale e il contemporaneo - anzi, per tentare di fuggire il più possibile ipostasi metafisiche preferiamo ciò che è attuale e ciò che è contemporaneo pur nel loro intimo differire - hanno costituito pertanto il campo, l'oggetto di indagine e il minimo comune denominatore delle attività proposte, le quali tuttavia non hanno approcciato la questione in modo acriticamente affermativo, bensì aperto e problematico, mantenendo in loro e facendo vivere ogni volta la domanda-guida su cosa sia contemporaneo, a partire da quali condizioni sentiamo, definiamo, pensiamo una cosa, un atteggiamento, un costume, una riflessione, un'invenzione, un'azione artistica come contemporanea. All'elencazione dunque si è preferito lo sforzo interpretativo, il dubbio costruttivo, la modestia e la convinzione della parzialità.

Gettando uno sguardo retrospettivo a volo d'uccello sulla programmazione realizzata fino a oggi, possiamo affermare sostanzialmente che le azioni proposte si sono divise in due tipologie: la prima, seppur rappresa all'interno di un più ampio percorso di senso, è rappresentata dal singolo evento, l'altra invece si specifica nell'organizzazione delle giornate denominate *Incontrare contemporaneo*, un *focus* determinato, svolto su tre giornate consecutive e composto da azioni eterogenee e diversificate su uno specifico aspetto della nostra contemporaneità.

In concomitanza con un ciclo di proiezioni estive realizzate presso le scuderie del parco sul tema della montagna, è stata proposta la prima formula originale di fruizione al museo con *I percorsi del cuore*, visite condotte da Enrico Camanni e Marco Camandona, rispettivamente il 18 luglio e il 1° agosto 2019, alla mostra temporanea curata da Casa Testori *Altissimi colori*.

*My favorite thing* è un percorso, come recita l'espressione stessa del cuore appunto. Si tratta cioè di un tragitto tra le opere della collezione permanente del museo o, come in questo caso di una mostra temporanea, deliberatamente scelto da chi lo conduce, il quale non deve necessariamente essere critico d'arte, ma qualcuno in grado di attivare sulle opere selezionate sguardi inediti, che partono dalla sua propria e intima esperienza vissuta. Così facendo, le opere fisicamente determinate del museo si aprono potenzialmente a una interpretazione infinita.



2. Gamba Fest. My favorite thing, con Marco Jaccond.  
(W. Novelli)



3. Gamba Fest. On the road, con la Compagnia ArteMakia.  
(W. Novelli)

Il 31 agosto e il 1° settembre la programmazione degli eventi ha voluto prendere le mosse e inaugurare la stagione con una ben augurante festa di avvio denominata *Gamba Fest*.

Ad appuntamenti dedicati a operatori culturali volti a costituire una rete di collaborazioni possibili, si sono avvicendati appuntamenti di dialogo in favore dei giovani artisti valdostani curati dal critico d'arte Davide Dall'Ombra, il quale ha avuto anche il piacere di accompagnare i tanti visitatori alla mostra temporanea *Altissimi colori*.

L'artista Marco Jaccond durante le due giornate ha proposto due diversi e gustosissimi percorsi - *My favorite thing* - all'interno delle opere della collezione permanente del museo.

Per il pubblico dei più piccoli è stato allestito lo spettacolo teatrale con performance circensi ispirato a Jack Kerouac, *On the road*, mentre la sera del 31 agosto il pubblico è stato rapito dal concerto di John de Leo e dai disegni eseguiti in diretta sulla sabbia da Massimo Ottoni.

Il 1° settembre Rick du Fer ha proposto una dissacrante e partecipata conferenza sulla filosofia al tempo di YouTube e ha quindi ceduto il testimone all'intimo concerto dell'arpista Cecilia.



4. Mostra *Résister Resistere*, di Silvia Bigi.  
(M. Vignolini)

Il 15 settembre è stata la volta della performance partecipata di aggregazione sociale e condivisione della cultura, nella quale è stata eseguita la lettura pubblica e integrale del romanzo di Lewis Carroll *Alice nel Paese delle Meraviglie* da parte di tutti i lettori volontari. Questa azione è stata realizzata in collaborazione con i gruppi di lettura del Sistema Bibliotecario Valdostano.

Il 19 settembre, nel quadro dell'iniziativa della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta *Plaisirs de Culture*, Selene Framarin ha proposto *L'ombra e il suo doppio*, uno storytelling performativo sulla fiaba *L'ombra* di Hans Christian Andersen, per voce recitante, clarinetto, clarinetto basso e loop station con musiche di Igor Stravinskij (da *Tre pezzi per clarinetto solo*), Johann Sebastian Bach (da *Suite per violoncello n. 3*), Arcangelo Corelli (da variazioni sulla *Follia op.5*), Astor Piazzolla (da *Tango études*) e John Cage (da *Variation III*).

Il 30 settembre, nel quadro delle *Performance del Gamba*, gli allievi della SFOM (Scuola di Formazione e Orientamento Musicale) della Valle d'Aosta hanno reinterpretato il capolavoro minimalista di Terry Riley *In C*, occupando fisicamente e musicalmente ogni sala del museo, dall'ingresso fino all'altana. Un vero evento unico e partecipato.

Il 3 ottobre, gli *Incontri del Gamba* hanno proposto la conferenza del presidente del Groupe d'études géopolitiques fondato all'École normale supérieure di Parigi Gilles Gressani dal titolo *La scala pertinente*, sulla situazione

contemporanea della geopolitica europea, un'interessante riflessione sui vettori di forza e le loro scale di rappresentazioni nello scacchiere geopolitico europeo.

Dall'11 al 3 novembre è stata ospitata l'esposizione personale *Résister Resistere* di Silvia Bigi, artista alla quale è stata dedicata la seconda edizione del progetto *Montagna Sociale Contemporanea - Una Residenza per un Artista in Valle d'Aosta*.

Il 12 e il 13 ottobre, in occasione rispettivamente della 15ª Giornata del Contemporaneo e de *La giornata nazionale delle Famiglie al Museo* sono stati proposti l'atelier creativo per ragazzi *Link* e la performance partecipata *Prospero* di Stalker Teatro.

Il 17 ottobre ha visto l'appuntamento *Incontri del Gamba* tra scienza e filosofia, *Pulsar* e *Pensare il cosmo*, tra l'astrofisica Marta Burgay e il filosofo Giulio Piatti.

Dal 14 al 16 novembre si è svolto il primo degli appuntamenti di *Incontrare contemporaneo*, *Incontrare contemporaneo I: post-umano*. La post-umanità, la trans-umanità, la necessità di una co-evoluzione dell'umano con le macchine e i dispositivi tecnologici, l'incursione sempre più massiccia della robotica nelle prassi e nelle visioni dell'uomo, la nanotecnologia, le profilazioni algoritmiche delle esistenze: questo e altro fanno parte della nostra attuale vita, con i connessi traumi e traguardi e di ciò si è occupato il primo appuntamento di novembre.

Ha aperto i lavori la conferenza *La vita oltre la pelle. Arte e postumanità* della storica dell'arte Federica Fontana, ideatrice, curatrice e redattrice di *Inanimanti*, un blog sul post-umano nell'arte.

Il 15 novembre il pubblico è stato coinvolto nel laboratorio attivo e partecipato di Riccardo Mantelli relativo al mondo degli algoritmi *Experimenting Artificial Intelligence in Art*. È stato un laboratorio pratico dove i presenti hanno familiarizzato con gli algoritmi di intelligenza artificiale per la creazione artistica. Si è trattato di una interessante panoramica sugli strumenti operativi per la generazione e sperimentazione dei processi di produzione di opere AI.

Il laboratorio è stato seguito dalla conferenza *Futuro fragile* del filosofo Leonardo Caffo volta a decostruire il paradigma dell'antropocentrismo quale narrazione imperante e determinante la comprensione storica e attuale della nostra identità.



5. *Link*, Prospero di Stalker Teatro.  
(W. Novelli)



6. *Incontri del Gamba*, con Marta Burgay e Giulio Piatti.  
(W. Novelli)



7. Incontrare contemporaneo I. *Roberto Prosseda e TeoTronico.*  
(W. Novelli)

A seguire è andato in scena il doppio concerto, il dialogo sempre agognato tra uomo e macchina, del maestro Roberto Prosseda e del suo *alter ego* musicale il robot musicista TeoTronico: un'occasione per riflettere, senza accademismo e con ironia, sui principi dell'espressione musicale e per riscoprire la grande tradizione interpretativa custodita negli antichi rulli di pianola.

Il 16 novembre ancora una riflessione di Riccardo Mantelli sulla relazione tra arte e intelligenza artificiale, questa volta non in veste laboratoriale, ma di conferenza, in *Orizzonti algoritmici*.

In seguito, è stata la volta di *Towards human-centric Artificial Intelligence*, incontro con l'imprenditore e ricercatore Luca Gilli dedicato espressamente alla divulgazione dei principi, dei funzionamenti costruttivi e delle potenzialità delle AI.

Il percorso di *Incontrare contemporaneo I* si è concluso con la performance musical-visiva in silent concert *Elusive Balance* di Ozmoti, un modo unico per godere della collezione permanente muovendosi tra le sale del Castello Gamba e ascoltando con cuffie wi-fi le straordinarie ambientazioni sonore suonate dal vivo di uno dei più significativi gruppi di musica elettronica dell'attuale panorama internazionale.

Il 21 novembre la programmazione ordinaria degli eventi è proseguita con l'incontro dedicato alla musica spettralista, nella fattispecie con un sentito omaggio al grande compositore italiano Fausto Romitelli. *Spettri di Romitelli* è stato un riuscito concerto dialogato tra Gilbert Impérial alle chitarre e il critico musicale Vincenzo Santarcangelo.

Il 23 novembre il museo del Castello Gamba non perde l'occasione, seppur in fuori programma, di ospitare, in collaborazione con l'OAVdA (Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta), la mostra *La Luna al Gamba: un simbolico viaggio verso la Luna tra arte e scienza*. Si è trattato dell'esposizione di uno straordinario frammento di vera roccia lunare raccolto e portato sulla Terra dagli astronauti David Scott, James Irwin e Alfred Worden della missione Apollo 15, che raggiunse il nostro satellite nell'estate del 1971. La roccia lunare è stata eccezionalmente messa a disposizione di ASIMOF (Associazione Italiana Modelli Fedeli) dal Johnson Space Center della NASA, l'agenzia spaziale degli Stati Uniti,

con sede a Houston, in Texas. I visitatori guidati lungo il percorso espositivo del museo da Andrea Bernagozzi, ricercatore dell'OAVdA, hanno raggiunto l'ultimo piano del Castello Gamba dove Dario Kubler, presidente di ASI-MOF, ha illustrato le caratteristiche della roccia lunare e raccontato come si svolse la missione Apollo 15, considerata la più significativa, dal punto di vista dei risultati scientifici ottenuti, tra tutte le missioni del programma spaziale Apollo.

La fine dell'anno ha visto, come d'abitudine, proporre le apprezzatissime attività laboratoriali per bambini e ragazzi della Lego.

La programmazione di questi primi nove mesi dell'anno 2019 ha segnato la strada, pur sperimentandosi in direzioni diverse, e permesso di stimolare l'interesse di un pubblico differenziato, che ha comunque dato prova di un buon grado di fidelizzazione e di apprezzamento. Questa esperienza ha messo a nudo le potenzialità del Museo di Arte moderna e contemporanea del Castello Gamba, il quale, pur non contando su ampi spazi interni, ha comunque espresso un più che soddisfacente rapporto tra qualità e quantità delle proposte artistiche e numero di visitatori/spettatori.

Un inizio confortante che ci ha spinto a proseguire con determinazione e fantasia anche per l'anno 2020.

1) I riferimenti amministrativi sono la D.G.R. 222/2019, con la quale si autorizzavano alcune azioni finalizzate alla programmazione e organizzazione di eventi al Castello Gamba e il P.D. 2166/2019 con il quale si affidava, in seguito a consultazione, l'incarico a L'Eubage S.r.l. il cui rappresentante legale è Enrico Montrosset.

2) La collaborazione con Casa Testori è stata avviata con D.G.R. 1439/2018 (rif. P.D. 6786/2018).

3) Solo nel 2013, l'anno successivo all'apertura, il Castello Gamba aveva raggiunto i 10.737 visitatori.

4) Rimandiamo una descrizione del progetto di Casa Testori *Un nuovo percorso per il Castello Gamba: dalla collezione alla scoperta* al prossimo numero del Bollettino, trattandosi di una collaborazione ancora in corso e che nel 2020 vedrà un ulteriore sviluppo.

\*Collaboratore esterno: Enrico Montrosset, direttore artistico degli eventi al Castello Gamba.



8. Incontrare contemporaneo I. *Ozmotic.*  
(W. Novelli)